

VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA Del 8 OTTOBRE 2015

In data 8 ottobre 2015 alle ore 18,37, presso la sala consiliare del Comune di Paabiago, si è riunita l'Assemblea del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale 25 maggio 2015;
2. Surroga dei componenti del Cda;
3. Aggiornamento situazione Bilancio 2015 e proiezione fine anno;
4. Comunicazioni del presidente Cda

Presiede, a norma dell'art. 15 comma 3 dello Statuto, la presidente Arianna Nava. In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	Quote	Presenze
BARANZATE	Assessore alla cultura	Zoe Maria Bevilacqua	1,48%	1
BOLLATE	Vice presidente Consiglio Comunale	Leonardo Salerno	4,95%	1
BRESSO	Consigliere	Antonio Galliano	3,51%	1
BUSTO GAROLFO	Sindaco	Susanna Biondi	1,73%	1
CANEGRATE	Assessore alla cultura	Manuela Antonia Sormani	1,61%	1
CERRO MAGGIORE	Consigliere	Matteo Lozza	1,90%	1
CESATE	Assessore alla cultura	Laura D'Angelo	1,74%	1
CORNAREDO	Assessore alla cultura	Emanuele Contu	2,71%	1
CUSANO MILANINO	Assessore alla cultura	Matteo Roversi	2,54%	1
DAIRAGO	Assessore alla cultura	Maria Bianca Calloni	0,69%	1
GARBAGNATE MILANESE	Sindaco	Pier Mauro Pfoli	3,59%	1
LEGNANO	Assessore alla cultura	Umberto Silvestri	7,52%	1
NERVIANO	Assessore alla cultura	Domenico Marcucci	2,31%	1
NOVATE MILANESE	Assessore alla cultura	Giampaolo Ricci	2,67%	1
PADERNO DUGNANO	Assessore alla cultura	Arianna Nava	6,23%	1
PARABIAGO	Assessore alla cultura	Adriana Nebuloni	3,34%	1
PERO	Assessore alla cultura	La Placa Serena	1,36%	1
PREGNANA MILANESE	Assessore alla cultura (CD)	Emanuele Contu	0,82%	1
RESCALDINA	Consigliere	Riccardo Casati	1,79%	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore alla cultura	Claudio Ruggeri	0,86%	1
SAN VITTORE OLONA	Assessore alla cultura	Giacomo Agrati	1,08%	1
SETTIMO MILANESE	Assessore alla cultura	Valentino Tamponi	2,48%	1
SOLARO	Assessore alla cultura	Monica Beretta	1,79%	1
VANZAGO	Assessore alla cultura	Camilla Beccari	1,08%	1
			59,79%	24

Sono quindi presenti 24 Comuni su 33, per un totale di 59,79% delle quote

Assistono alla seduta il presidente del Cda Nerio Agostini, il vicepresidente del Cda Luca Vezzano e il consigliere Alessandro Pavesi per il Cda, per il Collegio dei Revisori dei Conti il componente dott. Massimiliano Franchi e il commercialista dott. Marco Cremascoli.

Poiché sono superati i parametri statutarî l'Assemblea è legalmente costituita.

PUNTO n. 1 O.d.G. È APPROVAZIONE VERBALE DEL 26/05/2015

Presidente È Arianna Nava

(...) dell'Assemblea, sono Assessore al Comune di Paderno Dugnano per chi non mi conoscesse perché ho visto alcuni visi nuovi.

Dichiariamo aperta la seduta.

Una cosa che vi chiedo; quando prendete la parola se potete dichiarare nome, cognome e Comune di provenienza. Grazie.

Iniziamo con l'Approvazione del Verbale del 26 Maggio 2015.

Cedo la parola al Presidente.

Registrazione interrotta.

Presidente È Arianna Nava

Già partiamo bene. Se avete qualche osservazione in merito al verbale.

Nessuno, quindi poniamo a votazione.

Favorevoli?

Contrari? Facciamo prima. Nessuno.

Astenuti? 4. Baranzate, Dairago, Legnano e Parabiago.

Approvato.

Esito votazione

Favorevoli: 20 (46,76 %), Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate,, Cornaredo, Cusano Milanino, , Garbagnate Milanese, Nerviano, Novate, Paderno Dugnano, Pero, Pregnana Milanese, Rescaldina, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago.

Astenuti: 4 (13,03%) Baranzate, Dairago, Legnano, Parabiago

Contrari: nessuno

PUNTO N° 2 O.d.G.: SURROGA DEI COMPONENTI DEL CDA

Presidente È Arianna Nava

Passiamo al 2° punto, la surroga dei componenti del CdA. A oggi non è pervenuto nessun tipo di candidatura quindi se in questo momento avete qualche candidatura da proporre oppure comunque entro 5 giorni dalla presente Assemblea andranno presentati.

Avete delle osservazioni in merito?

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

5 giorni dall'assemblea di oggi.

Niente.

PUNTO N° 3 O.d.G.: AGGIORNAMENTO SITUAZIONE BILANCIO 2015 E PROIEZIONE FINE ANNO

Presidente È Arianna Nava

Passiamo ora all'Aggiornamento della Situazione di Bilancio 2015, Proiezioni di Fine Anno.

Sulla base dell'impegno di assemblea del 26 Maggio si presenta la situazione attuale, passo la parola al Presidente.

Presidente Cda È Nerio Agostini

Buona sera a tutti.

Mi dispiace del ritardo dell'avvio dei lavori ma purtroppo ci sono gli impegni di tutti e soprattutto il traffico che porta anche a questi ritardi.

Sollecito una maggiore attenzione agli orari per la prossima volta perché poi tutti hanno impegni successivi e anche questo va rispettato.

Taglio un po' le premesse che avevo pensato di fare sul bilancio e vado subito al concreto.

L'impegno assunto nell'assemblea precedente era quello di presentare alla fine di Settembre, inizio Ottobre la situazione proiettata al 31/12/2015 tenendo conto degli impegni di bilancio assunti, impegni di carattere strategico, finanziario e gestionale.

La situazione che si è sviluppata in questi pochi mesi perché in realtà abbiamo iniziato ad attuare quanto deliberato dai primi di Giugno è comunque una situazione che lascia intendere una proiezione al 31/12 di pareggio.

Rispetto a questo vado subito a fare un'osservazione importante che è legata alle novità assunte in questi giorni; come vedete nella riga gialla, se si vede qualcosa lì proiettato, comunque l'avete a disposizione, la riga riguarda i contributi, esattamente, riporta la cifra di 1.491.394 che comprende i contributi dei Comuni e il contributo che è stato messo a bilancio derivante dai trasferimenti della Regione attraverso la Città Metropolitana.

Questo inserimento era un obbligo formale in quanto il Piano Triennale della Regione ha previsto le cifre relative a quanto spetta ai sistemi bibliotecari e in particolare per quanto riguarda il Consorzio per una cifra di 144.000.

In questi giorni io ho tentato le verifiche in sede di città metropolitana, abbiamo chiesto sin dall'inizio di Settembre degli incontri, in realtà l'incontro è avvenuto solo ieri ma non per cattiva volontà della parte ma perché proprio in questi giorni si sono sviluppate parecchie cose.

Ho incontrato ieri mattina la Sindaca di Arese che è delegata alle reti culturali per la città metropolitana e ci siamo confrontati facendo il punto della situazione.

Quali sono le novità? È stata adottata a fine Settembre una Legge Regionale che è il frutto del lavoro sul PDL numero 0260 di cui avevamo notizia prima delle vacanze ancora. Va sotto il titolo di disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della città metropolitana in applicazione della Legge 56.

In pratica per le disposizioni attuative si applica l'Articolo 3; non sto qui ovviamente a rappresentarvi tutta la legge ma vado subito agli argomenti che ci interessano.

L'Articolo 3 cosa dice? *Disposizioni relative alle funzioni trasferite alla Regione.* Ed è questa innanzitutto la novità. *Sono trasferite alla Regione le funzioni già conferite alla Provincia di Milano* - quindi quelle che aveva la Provincia di Milano prima - *nell'ambito delle materie agricoltura, foreste, caccia e pesca, politiche culturali, ambiente ed energia di cui all'Allegato A.* La Regione quindi avoca a sé le competenze che a suo tempo in virtù della Legge Regionale 81/85 aveva delegato alla ex Provincia.

Il risultato quindi di questa decisione è che la città metropolitana non avrà più le competenze previste per le politiche culturali.

Si rimanda a un Allegato A che io vi riporto, ma, non so se riuscite a leggere, sostanzialmente si richiama a tutte quelle competenze che erano previste dalla citata Legge 81/85 e poi anche ad altre che possono riguardare i musei piuttosto che le attività di rilevanza locale ed educativa per quanto riguarda la promozione.

Significa che tutte le attività - quindi comprese le biblioteche - avranno come riferimento istituzionale, per i Comuni e quindi anche per i Sistemi, non più la città metropolitana ma la Regione.

Riprendendo l'articolato della legge vediamo però che cosa significa in termini di tempi, dice il Comma 2 *Con successivi provvedimenti legislativi - che stanno diciamo già preparando - da adottare entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge sono apportate alle leggi di settore le modifiche necessarie all'effettivo trasferimento delle funzioni di cui al Comma 1.* Per noi quindi l'effettivo trasferimento delle funzioni relative alle politiche culturali.

Poi si precisa: *Con i medesimi provvedimenti sono apportate le ulteriori modifiche necessarie a soddisfare esigenze di riordino normativo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi,* e questo in attuazione della Legge 56.

È regolato il trasferimento dei procedimenti pendenti in relazione alle funzioni trasferite, sono disciplinate le modalità del trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie correlate alle funzioni oggetto di conferimento.

Ed è questo Comma che poi lascia gli spazi per quelle che saranno alcune novità, una di queste è che assieme alle competenze il personale della città metropolitana che è impegnato sino a oggi e che doveva impegnarsi successivamente nel settore politiche culturali verrà trasferito.

L'informazione che mi ha dato Michela Palestra fanno dire che non ci sarà un trasferimento in toto del personale, ma una parte rimarrà ancora a carico della città metropolitana, non è una bella notizia per la città metropolitana, viste le difficoltà.

Comma 3. *La città metropolitana cessa di esercitare le funzioni* - perché come vedete ci sono dei provvedimenti in itinere quindi va stabilita la tempistica del passaggio - *di quel Comma 1 alla data di effettivo avvio dell'esercizio delle stesse da parte della Regione determinato dai provvedimenti di cui al Comma 2,* cioè i provvedimenti legislativi in itinere.

Questo significa, ed è confermato da Michela Palestra che la tempistica non è definita ma si presume che comunque si vada, con il 2016, ad attuare il trasferimento. Questo è importante.

È importante anche per il consorzio perché, e qui salto all'Articolo 12, la norma finanziaria, e al Comma 3 per farla breve, si dice *Con riferimento a risorse correlate alla funzione di cui all'Articolo 3 - che abbiamo visto - cessano i trasferimenti erogati alla città metropolitana - quindi i trasferimenti che vuol dire quanto veniva trasferito dalla Regione - a decorrere dalla data di cui al medesimo articolo 3 Comma 3.*

Tradotto è quello che ho detto prima. Fatti tutti i provvedimenti attuativi passeranno le competenze e significa quindi che per il 2015 visto che il nostro bilancio tratta del 2015 i trasferimenti di quanto la Regione avrebbe dovuto già trasferire ci saranno in quota che non è nota; abbiamo avuto l'altro ieri a disposizione un comunicato che ha fatto l'Assessore Cappellini, Assessore alla partita per la Regione Lombardia, che dichiara che i trasferimenti sono già stati deliberati e che in particolare verranno assicurati i trasferimenti alle Province e alla città metropolitana per i sistemi bibliotecari.

Su questo Michela Palestra ha fatto oggi una verifica ulteriore e mi ha comunicato poco fa che non è in grado di darci notizie ulteriori, sperava di poter avere il testo della delibera per sapere quanto verrà comunque garantito alla città metropolitana.

Qui si pone però un problema molto serio perché, e poi vi parlo delle zone omogenee, scusate, che è quello della quantità delle risorse trasferite in generale perché la città metropolitana aveva diverse competenze, ma in particolare ci interessa sapere quanto riguarda noi.

A domanda precisa Michela Palestra ha detto che non è in grado di dire quanto verrà trasferito, poi, avuti i trasferimenti dalla Regione quanto verrà trasferito ai sistemi, perché sono alle prese con una partita grossa del bilancio che come voi sapete probabilmente chiuderanno in pareggio ma con delle manovre molto pesanti.

Lei quindi dice: io non sono in grado oggi di garantire né di dire quali sono le cifre perché mi mancano gli elementi.

Ha aggiunto però che si farà carico di parlare all'interno del Consiglio Metropolitan per far sì che quella che è la volontà regionale espressa dalla Cappellini si realizzi vale a dire non sa quanto ma il trasferimento ai sistemi lei lo chiederà in ambito del Consiglio Metropolitan.

È chiaro che questa è una situazione non definita, io speravo di poter portare la notizia con le quote e sapere di che morte si deve morire sostanzialmente purtroppo invece rimane ancora tutto in sospeso.

Riassumendo quindi possiamo dire che abbiamo un fatto positivo perché la Regione dice trasferisco i soldi alla città metropolitana che a sua volta deve trasferire ai sistemi.

Dobbiamo solo sperare che avvenga poi da parte della città metropolitana il trasferimento totale anche se temo che sia parziale. Spero però che non sia nullo.

Nel caso di trasferimento totale poiché abbiamo visto una proiezione del bilancio in pareggio, esso tiene conto del trasferimento totale dei 144.000

quindi nel caso in cui si verifichi il trasferimento la proiezione si verificherà e come risultato, poi, a parte i decimali, dovremmo esserci.

Se avverrà in parte rimane una quota da coprire, non sappiamo quanto ma da coprire, se non arriverà sarebbe molto grave ma potrebbe anche succedere; io faccio una ipotesi, ricordo che vale quanto l'assemblea del 26/05 ha deciso e cioè che si sarà costretti a erodere il capitale sociale assumendo una delibera specifica di autorizzazione in assemblea straordinaria da convocare all'opo se necessario. Un'assemblea straordinaria prevista da uno degli Articoli dello Statuto e che quindi verrà messa all'ordine del giorno questa procedura.

Siamo rimasti, per chiudere questo, con la delegata Michela Palestra che ci terremo informati sugli sviluppi, d'altronde anche noi abbiamo tentato, per completare l'informazione, attraverso le strutture tecniche della Regione che conosciamo per i rapporti avuti sino a oggi, di avere notizie. Non le abbiamo avute.

Il Direttore in particolare ha mandato una specifica richiesta che mirava a sapere il quanto perché la previsione c'era ma il quanto no. Non c'è risposta.

Non c'è risposta tecnica né risposta politica.

Non ho altro da aggiungere perché credo che la situazione sia molto chiara, c'è solo da sperare, poi ovviamente ciascuno nei propri Comuni che si trova ad avere Consiglieri metropolitani eletti nelle figure dei Sindaci o di altri Consiglieri deve chiedere a loro di farsi carico di ottenere - per i propri Comuni - questo finanziamento.

So già che tutti mi risponderanno che devono trovare soldi per fare il pareggio del bilancio ma insomma sembra un po' la guerra dei poveri ma questa è la realtà.

Altra novità. La novità è che la città metropolitana per propria competenza ha deliberato circa le zone omogenee.

Saprete che era previsto nello Statuto, che erano stati già fatti dei percorsi di contatto con i vari Comuni ma facendo sintesi lo scorso 17 Settembre sono state definite le zone omogenee che vi riporto ovviamente in parte perché sono 7 e vi riporto le 3 che ci possono interessare.

Ci interessano perché possiamo vedere che le nostre, cioè quelle che il Consorzio abbraccia sono quelle storicamente note come l'alto milanese, il nord ovest e il nord Milano.

Nell'accorpamento che è stato fatto con questa deliberazione, nel testo della deliberazione si dice *con il consenso o la non contrarietà dei Comuni interessati*, ci troviamo che nell'alto milanese si aggregano dei Comuni che si uniscono ai nostri - nostri intendo quelli già appartenenti al consorzio - e come vedete riportato in rosso sono parecchi e sono Comuni che attualmente afferiscono alla realtà territoriale del Sistema Bibliotecario Fondazione per Leggere.

La Legge Regionale appena approvata dice che in ordinamento e in sintonia con la città metropolitana verranno adottate le zone omogenee. Va precisata una cosa, le zone omogenee ovviamente non sono nate per le biblioteche o i sistemi, sono nate per tutte le altre questioni territoriali che riguar-

dano il sociale, la sanità, l'educativo, le attività produttive e altro, quindi noi soggetto minoritario riceviamo però questo accorpamento.

La zona nord ovest non cambia, cambia qualcosa nella zona nord Milano, entra a far parte Cologno Monzese.

Sia per questa entrata che per le precedenti sarà da vedere, stavo dicendo, in Regione come opereranno perché, di fatto, ci sono 3 sistemi che si trovano a vivere degli scorpori per quanto riguarda la loro composizione.

È positivo se questi Comuni entreranno nel consorzio o è negativo? In questo momento non siamo in grado di dirlo perché sono realtà molto diverse le une dalle altre, c'è solo un elemento da precisare, ricorderete che tra le indicazioni dell'assemblea c'era l'azione politica da svolgere nei confronti di Cologno Monzese per quel tentativo di fusione dei sistemi, quello di nord est con il nostro.

I contatti si sono sviluppati, ci sono stati, nel frattempo Cologno Monzese è andato a elezioni, è cambiata l'Amministrazione, l'opposto politicamente di quella precedente, si sono create delle situazioni nuove in quel sistema.

La Presidente da me contattata non ha dato alcuna indicazione in termini di futuro perché penso che anche per loro sia un problema trovarsi Cologno Monzese con noi, il resto con la zona omogenea della Martesana.

Per noi questa era una cosa importante, permetteva di fare economie e sinergie al punto di permettere di entrare in pareggio con il nostro bilancio e favorire dei risparmi per Cologno e i Comuni collegati.

In questo momento, cambiando la situazione non siamo più in grado di dire che questo possa avvenire.

Anzi, per alcuni aspetti se entra nel nostro consorzio solo Cologno, poiché era quello che aveva maggiori oneri a carico, non porterebbe da solo i vantaggi che si erano valutati sul piano tecnico.

Però è una considerazione, diciamo, solo per ora spannometrica, è chiaro che bisognerà vedere i risultati.

Ci siamo ripromessi, anche con il Direttore, di fare tutte le verifiche in sede regionale quando ovviamente ci daranno la possibilità quindi non appena avranno adottato quei provvedimenti che sono in itinere.

Colgo l'occasione anche per darvi un aggiornamento rispetto al ricorso che abbiamo fatto al TAR, su mandato dell'assemblea, per i mancati trasferimenti della Provincia per il 2013/2014.

Era stata convocata la prima seduta dal Tar proprio oggi, combinazione, ma subito è stata rinviata al 5 Novembre. Ovviamente gli avvocati stanno seguendo la cosa.

La notizia però che porto, e che secondo me era alquanto inaspettata, ma comunque così è, è che la città metropolitana, o meglio l'avvocatura della città metropolitana fa opposizione al nostro ricorso quindi ci troviamo che gli amministratori nostri che hanno fatto tutte le battaglie contro la Provincia e che contro quei provvedimenti hanno chiesto di fare ricorso al Tar, oggi si oppongono al nostro ricorso.

È una contraddizione in termini ma io la leggo sul piano politico e credo che sia molto importante il fare le valutazioni del caso.

Michela Palestra sull'argomento non sapeva nulla e credo non sappiano nulla neanche gli altri, perché? Perché il meccanismo dell'avvocatura è quello che in automatico se c'è un ricorso si costituisce e agisce contro.

Il ragionamento però che abbiamo aperto, anche su suggerimento degli avvocati è quello di dire che le due parti però possono anche parlarsi e possono anche verificare se ci sono soluzioni alternative a quella della contrapposizione punto e basta.

Cosa vuole dire questo, come sapete le formule sono quelle della transazione per raggiungere un accordo eccetera eccetera. Vedremo.

Sempre Michela Palestra, mi dispiace che la cito tante volte, diventerà famosa per le citazioni, si impegna in tale direzione di fare le verifiche con l'avvocatura per capire quali spazi, al di là della prassi, ci sono.

Anche perché la documentazione prodotta è talmente chiara e lapalissiana che il mancato pareggio al nostro bilancio è dovuto esattamente a mancato trasferimento dovuto.

Questa è un'informazione che vi dovevo perché è un aggiornamento importante.

Io adesso passerei la parola al Direttore perché vi farà l'illustrazione, diciamo gestionale, delle partite più importanti che avevamo visto in assemblea come determinanti per garantire il pareggio o meno al 31/12 quindi lasciata da parte per il momento la quota dei 144.000 di cui ho già trattato c'era l'altra partita grossa dei 150.000 complessivi.

Do la parola al Direttore.

Entra alle 18.52 assessore Catania di Cinisello con delega anche per Sesto San Giovanni e assessore Augurusa di Arese portando il numero a 27 pari al 82,92%.

Direttore Gianni Stefanini

Grazie. So che il Presidente prima ha citato il comunicato stampa dell'Assessore Cappellini, volevo riportare, leggermi due righe di questo comunicato che sembrano darci un po' più di spazio.

Alla fine del comunicato dice (...) e al tempo stesso le Province utilizzino adeguatamente a sostegno anche dei sistemi bibliotecari le risorse che la Regione ha voluto mettere a loro disposizione con grande senso di responsabilità verso i cittadini lombardi.

Da un certo punto di vista quindi, come dire, una sponda almeno politica sembra esserci con questa dichiarazione.

Lo dico perché tutti gli incontri che abbiamo fatto con la Regione non si è mai esposta in questo modo dal nostro punto di vista quindi..., poi per dare un completamento di informazione rispetto al ricorso al Tar come diceva il Presidente è arrivata l'opposizione della Provincia quindi la memoria della città metropolitana scusate, il cui contenuto, la ragione principale che oppone è che la Provincia, secondo la normativa della fiscalizzazione, ha all'autonomia di destinare i fondi come meglio crede.

La nostra tesi per la chiamata al Tar invece si basa su 2 elementi; 1) La Legge 81, il Piano Triennale che prevede che i fondi vadano alle bibliote-

che. 2) L'accordo tra Regione e UPEL che è stato fatto nel primo triennio e poi rinnovato nel secondo triennio per la quale le Province si impegnavano a rispettare la garanzia di tutti i servizi che venivano trasferiti dalla Regione quindi c'era anche un accordo scritto tra Regione e l'Unione delle Province Lombarde per la garanzia dei servizi.

Noi in qualche modo la tesi dei nostri avvocati va in questa direzione e poi vedremo il risultato.

Cerco di essere breve e stringato, ricorderete che nell'ambito del bilancio che l'impegno che il Consiglio d'Amministrazione si era preso rispetto all'equilibrio di bilancio era sull'importo complessivo di 150.000 Euro che venivano garantiti generando una serie di servizi e una serie di attività per coprire questo fabbisogno.

Questo importo era stato strutturato e diviso in 3 linee differenti; una era 50.000 Euro dalla Campagna Utente Sostenitore quindi significava il raggiungimento di 5.000 sottoscrizioni degli utenti per le tessere sostenitore; 50.000 Euro dal fundraising per la partecipazione a bandi di finanziamento e 50.000 Euro di margine per servizi a richiesta, fatturati in più rispetto alla previsione.

La proiezione di bilancio presentata oggi prevede il raggiungimento di tutti e 3 gli obiettivi.

La proiezione effettuata sulla base dei risultati finora raggiunti e che qui vi presentiamo che sono la Tessera Sostenitore, alla settimana 40, cioè a domenica scorsa assegnate 3.184 sottoscrizioni, quindi ne mancano 1813, ...12, entro la fine dell'anno.

Questa non si vede ma è nei materiali la distribuzione dei risultati per biblioteca, quelli in marroncino che voleva essere un color oro sono quelli che hanno già raggiunto il 100% del loro obiettivo e quelli in giallo sono quelli che hanno raggiunto, che sono tra l'80 e il 100% quindi vicino al risultato complessivo.

Li potete vedere e li segnaliamo perché si tratta anche di situazioni virtuose che è interessante sottolineare e rilevare.

Su questo obiettivo sapete che sono state attivate su condivisione complessiva delle biblioteche, degli amministratori, le feste, diciamo, delle biblioteche, le giornate in biblioteca, dei momenti di incontro per i quali i servizi della biblioteca vengono presentati a coloro che la utilizzano, quindi vengono presentati tutti i servizi e magari anche a coloro che non li utilizzano.

Su queste feste ci siamo impegnati, abbiamo contattato, uno per uno, un centinaio di compagnie teatrali, gruppi che fanno di solito servizi per le biblioteche, abbiamo chiesto loro di regalare un evento alle biblioteche in modo che potessero animare meglio le feste con questo evento qua.

Abbiamo ottenuto una ventina circa di eventi di questo genere che sono stati regalati e utilizzati dalle diverse biblioteche, è stato piuttosto impegnativo perché ognuno poi sceglieva le cose che gli interessavano di più però insomma alla fine il risultato è stato ottenuto e, come vedete, sono ancora in corso una serie di iniziative fatte dalle biblioteche che ben ci fanno sperare che noi speriamo che già entro..., il Presidente dice che sono sempre molto ottimista, già entro Ottobre l'obiettivo delle 1.800 tessere sia raggiun-

to ma in ogni caso confidiamo che sia raggiunto entro la fine dell'anno e da questo punto di vista l'abbiamo considerato, nella proiezione del bilancio, come raggiunto.

L'altro filone di ricerca di generazione di risorse era quello dei progetti di fundraising; già nell'assemblea di Giugno avevamo dichiarato, indicato che avevamo già ottenuto quel progetto Expo Fuori Milano del finanziamento della Regione Lombardia, noi facciamo da capofila di un progetto della città metropolitana in cui abbiamo coinvolto tutti i sistemi bibliotecari nei quali e per i quali abbiamo ricevuto 340.000 Euro dalla Regione, di questo il 10% era destinato ai costi del personale per il capofila e sono i 34.000 Euro che non segniamo come margine per il lavoro che la nostra struttura ha fatto per quell'attività.

È dell'altro giorno invece la notizia che il Comune di Paderno come capofila è stato destinatario di un finanziamento di oltre 50.000 Euro circa per un progetto sul quale abbiamo lavorato insieme che viene articolato anche per altri Comuni come il Pianoforte in Biblioteca ma che per il Comune di Paderno diventa il protagonismo culturale dei cittadini e su questo bando sono previsti dal budget circa 18.000 Euro di attività che vengono svolte dal consorzio e che quindi tornano nella disponibilità e nel bilancio del consorzio.

Da questo punto di vista quindi l'obiettivo del fundraising è stato raggiunto. Siamo in attesa ancora del risultato di un altro bando che abbiamo fatto con i Sistemi Bibliotecari della Provincia di Pavia sulle piccole biblioteche, è un valore di circa 200.000 Euro dove a noi, se dovesse essere assegnato dovrebbero arrivare dai 20 ai 30.000 Euro di margine nostro.

Infine, la do come informazione, è stato chiuso il 7 Ottobre, quindi ieri, il bando d'Europa Creativa New Challenges for Public Libraries, il consorzio è capofila di un partenariato europeo composto da Danimarca, Portogallo e Romania.

L'assegnazione avverrà a Marzo quindi fino a Marzo non sapremo quale sarà il risultato però già aver costruito un partenariato credo sia stato anche per noi un'esperienza e un lavoro interessante.

Infine margini sui nuovi fatturati, questo è un po' più difficile, facciamo un po' più fatica però ci stiamo molto impegnando dal punto di vista della comunicazione e del rapporto con i Comuni in primo luogo ma non solo con loro.

Abbiamo già introitato circa 15.000 Euro, 5.000 dal nuovo servizio non previsto nel bilancio di previsione per il Comune di Nerviano; 5.000 per i servizi forniti dal Consorzio Panizzi di Gallarate e 5.000 dal Consorzio Satta di Nuoro.

Sono in via di definizione circa 20.000 Euro per un grosso progetto su cui sta lavorando il Comune di Legnano e che dovrebbe trovare una prima conclusione entro la fine di quest'anno, circa 10.000 Euro di lavoro che dovremmo fare per un altro progetto con il Comune di Paderno che è molto munifico in questo caso per il FabLab, l'apertura del FabLab per il Comune di Paderno.

Anche su questo piano quindi possiamo dire di essere abbastanza vicini al risultato finale.

L'abbiamo distribuito, qua adesso non si legge in questa situazione, questo lo presentiamo un po' come il catalogo dei prodotti e dei servizi che stiamo offrendo ai Comuni su questo catalogo che non sto qui a illustrare voce per voce perché sarebbe molto lungo, stiamo sviluppando un'azione di contatto, di promozione, di proposta, di offerta ai Comuni con uno sforzo straordinario rispetto alla normalità.

Infine l'ultima considerazione sull'Art Bonus non l'abbiamo messo negli obiettivi perché non avevamo storia, non avevamo conoscenza, non sapevamo che cosa sarebbe accaduto e qua ci sono due azioni che stiamo sviluppando quindi non a obiettivo e quello che genererà sarà una risorsa in più in qualche modo.

Lavoriamo su due direttrici; una è con fornitori e partner a cui sollecitiamo delle azioni di sostegno, visto l'alto grado di recupero fiscale e l'altro invece è quell'iniziativa che avrete visto con la comunicazione del Presidente a tutte le amministrazioni, a tutti i Sindaci con la proposta di inviare alle partite Iva dei Comuni di questo territorio, una comunicazione per sollecitare un sostegno alle biblioteche attraverso una comunicazione mista tra il Sindaco del Comune.

In questo momento fino adesso stiamo lavorando e hanno risposto positivamente Novate, Cesate, Busto Garolfo, Legnano e Canegrate.

Sono in via di spedizione, di organizzazione e spedizione alcune migliaia di comunicazioni a cui poi faremo seguire delle azioni di re-call e di controllo.

Su questa attività devo dire non c'è la previsione e non c'è..., quindi il Consiglio d'Amministrazione poi proporrà, se dovesse portare dei risultati, delle logiche di partecipazione soprattutto per quelle azioni fatte sulle partite Iva dei Comuni che credo debbano anche trovare riscontro per i Comuni.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Ok. Quindi Paderno Dugnano in diretta con i suoi 5.000 e passa partite Iva che metterà sul piatto.

Grazie, questo è tutto.

Presidente È Arianna Nava

Se qualcuno ha qualche osservazione alzi pure la mano. Pero.

Assessore di Pero È Serena La Placa

Buona sera a tutti. Serena La Placa, Comune di Pero.

Sperando di non essermi sbagliata però volevo un attimo un chiarimento sui risultati e i calcoli del bilancio che è stato allegato alla seduta odierna poiché prima, facendo i calcoli insieme al delegato di Rescaldina non ci tornano i conti nel senso che per fortuna ci viene un risultato positivo non di 15 Euro ma di 22.500 Euro e quindi noi abbiamo riscontrato degli errori nel totale del delegato e nel totale delle attività economiche.

Magari abbiamo sbagliato noi a leggere il documento e quindi chiederei chiarimenti sulla lettura del documento. Grazie.

Direttore Gianni Stefanini

Ovviamente adesso in diretta non siamo in grado di fare i conti.

Il meccanismo che in genere può generare queste situazioni, poi chiedo anche conforto al dottor Cremascoli, il commercialista, è che noi preleviamo i dati dal gestionale del consorzio, dal gestionale di contabilità che è quello giusto perché è il gestionale ed è in genere controllato.

Siccome è molto complesso, il gestionale genera pagine e pagine di righe con i dati, lo andiamo, lo catturiamo in Excel e poi lo lavoriamo con le tabelle pivot quindi non è escluso che nell'elaborazione, nei vari passaggi di elaborazione di semplificazione e di accorpamento si sia creato qualche situazione in cui il dato lavorato su Excel non sia corretto.

Ma il dato che viene presentato nel foglio Excel è speculare rispetto a quello dell'Amministrazione cioè il risultato del foglio Excel è uguale a quello che c'è nell'Amministrazione quindi ci può essere un errore materiale di accorpamento e di classificazione delle voci, questo non lo escludo.

Siccome viene lavorato più volte, viene visto dal Consiglio d'Amministrazione, cerchiamo di costruire delle visioni che siano chiare e semplificate ma mi rendo conto che è molto difficile partendo da una massa di dati molto elevata questi errori possono accadere quindi credo sia un errore materiale di questo genere.

Perché come dire dal punto di vista della contabilità invece...

Commercialista Marco Cremascoli

Ma se c'è una corrispondenza tra quello che è il risultato e quello che è in gestionale evidentemente ci sarà una carenza di addendi, mancherà qualche voce probabilmente imputabile al fatto che...

Direttore Gianni Stefanini

La registrazione.

Commercialista Marco Cremascoli

Allora, se c'è una differenza tra quello che è il risultato e il gestionale probabilmente è la rappresentazione che è sbagliata quindi evidentemente bisognerà andare a guardare nel file Excel se sono state considerate tutte le celle e se le somme sono state fatte giuste.

Però partendo da quel presupposto che c'è coincidenza tra il gestionale e questo file che è un elaborato che viene fatto successivamente, evidentemente va sistemato per fare in modo che ci sia una quadratura, però l'importo dovrebbe essere quello.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Quello che viene indicato nel file, il risultato è il corretto, evidentemente la sommatoria non lo è, bisogna andare a rivedere e sviluppare, nel file di Excel magari c'è qualche cella nascosta o c'è qualcosa che nella formula non è corretto, bisogna rivedere quello.

Presidente È Arianna Nava

Prego Pero

Assessore di Pero È Serena La Placa

Se è possibile chiederei se dopo l'assemblea può esserci una revisione del file in modo tale da aver un file in cui le sommatorie diano poi il risultato corrispondente e che sia o i 15 Euro o i 22.500, uno dei due o qualcos'altro. Grazie.

Presidente È Arianna Nava

Prego Catania.

Assessore di Cinisello Balsamo È Andrea Catania

Andrea Catania, Comune di Cinisello Balsamo.

Mi scuso per il ritardo e per aver perso la prima parte della presentazione. Un commento generale entrando in alcune questioni che sono state affrontate nella presentazione, e poi alcuni temi che non sono stati toccati.

C'è un tema molto politico che è quello rispetto al rapporto con Regione Lombardia alla luce della nuova legge regionale, ero a conoscenza come immagino la maggioranza di noi dell'attribuzione che Regione Lombardia ha fatto delle funzioni regionali, non commento politicamente più di tanto perché trovo abbastanza assurdo questo tipo di approccio che è stato seguito. Sinceramente..., va beh, non entro troppo nel merito ma anche se il tema a mio avviso non riguarda semplicemente una contrapposizione centro-sinistra / centro-destra ma è un tema che riguarda forse anche i rapporti con il Comune di Milano, ma qua mi permetto soprattutto questo, mi permetto un commento politico di questo tipo.

È ovvio che al di là del contingente diventerà fondamentale capire in che termini nei prossimi anni queste risorse verranno distribuite ai sistemi bibliotecari come faceva prima riferimento il Presidente Agostini.

Per quanto riguarda le aree omogenee e la questione che è stata toccata dall'allargamento del consorzio e in particolar modo dalla stazione di Cologno come riassumeva bene il Presidente prima delle elezioni erano stati avviati dei rapporti che necessariamente adesso andranno ripresi.

Tocco soltanto un aspetto che mi porta a essere non pienamente ottimista e rispetto al quale credo ci voglia un impegno forte soprattutto anche dei Comuni di centro-destra che possono darci una mano da questo punto di vista.

Noi come area omogenea stiamo lanciando la Centrale Unica di Acquisto come obbligo di legge, come immagino molte altre aree e da questa Centrale Unica di Acquisto molto probabilmente sul nord Milano entreranno a far parte tutti i Comuni tranne il Comune di Cologno Monzese che sta scegliendo una strada differente.

Se questo può essere sintomatico di un'azione di convergenza territoriale mi preoccupa perché anche in altri contesti come quello del consorzio bibliotecario potrebbe portare il Comune di Cologno a non valutare scelte favorevoli rispetto all'allargamento verso il nostro consorzio quindi a questo punto penso sia fondamentale un'azione rapida, non mi piace mai entrare nelle differenze di centro-destra o centro-sinistra perché a mio avviso qui bisogna essere molto pratici e concreti e lo abbiamo dimostrato in altre occasioni però probabilmente nei rapporti anche con la nuova Amministrazione, proprio perché nuova, occorre considerare questo tipo di aspetto.

C'è un tema che non è stato toccato, è ovvio che stiamo parlando nello specifico del bilancio e quindi non so se poi nelle conclusioni poi del Presidente verrà toccato ma era un tema molto saliente nelle precedenti assemblee che era quella dell'evoluzione del consorzio bibliotecario in termini di consorzio culturale e so che questo tema nasceva nell'immediato da un'esigenza che era l'esigenza di Polo delle Groane ma poi era un aspetto su cui anche altri Comuni che non fanno parte di Polo delle Groane avevano dato una disponibilità a ragionare.

Lo tocco perché come Amministrazione Comunale internamente abbiamo fatto un ragionamento abbastanza strategico rispetto al Comune del consorzio quindi c'è una disponibilità ad approfondire questo aspetto.

Tra l'altro sempre in coerenza con quelli che erano stati in parte gli indirizzi, in parte il dibattito della precedente assemblea abbiamo anche valutato la possibilità di ampliare gli affidamenti al consorzio bibliotecario anticipando il rinnovo del nostro contratto di servizio, un tema aperto nel senso che non abbiamo ancora avviato se non informalmente colloqui con il consorzio però questo per dimostrare la buona volontà ma al di là della buona volontà poi su un tema specifico come il Polo delle Groane ci vuole anche l'avvio di un percorso.

Ricordo che in assemblea durante il dibattito era stato chiesto al consorzio bibliotecario di poter produrre una mappatura, lo dico in maniera banale, dei servizi culturali a oggi gestiti dai vari Comuni in modo tale da rendere maggiormente evidenti le sinergie rispetto a questo tipo di ragionamento che poi è anche di carattere statutario e non semplicemente di carattere politico. Però penso sia un tema abbastanza rilevante.

Esprimo poi apprezzamento per quanto riguarda l'azione che il CdA ha dimostrato di essere in grado di mettere in atto per quanto riguarda il tema del fundraising e dei bandi anche e soprattutto per lo sfruttamento di uno strumento come quello dell'Art Bonus che è uno strumento che utilizzano soprattutto i privati e meno il pubblico.

Anche le risorse che sono state...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

...come? Noi lo usiamo. In realtà noi a Cinisello abbiamo raccolto circa 100.000 Euro con l'Art Bonus e quindi..., va beh, questo lo dico per punta d'orgoglio.

A costo però di sembrare un po' pedante torno su un altro aspetto che era stato toccato durante l'assemblea consortile perché durante l'assemblea consortile oltre alla relazione del CdA era stato anche approvato un ordine del giorno di carattere politico ma che dava anche alcune tipologie di indirizzi.

Indirizzi più "semplici" su cui penso ci siano meno problemi politici e sia più un tema di tempo erano ad esempio quello di portare all'approvazione dell'assemblea una modifica dello Statuto per quanto riguardava il numero dei Revisori dei Conti.

Su questo chiedo un aggiornamento, non è urgente ma è un aspetto rilevante.

Viceversa più urgente ma avendo perso la prima parte dell'assemblea non so se questi aspetti siano stati toccati nell'illustrazione del bilancio, era stato anche chiesto al CdA di fare una verifica ulteriore rispetto ai contenimenti di spesa su alcune tipologie di voce e poi di relazionare a quest'assemblea, all'assemblea consortile a Settembre o Ottobre, ora non ricordo la data, al di là dell'apprezzamento per gli altri obiettivi che sono stati raggiunti in ottemperanza a quel tipo di ordine del giorno chiedo anche un aggiornamento a riguardo.

Presidente È Arianna Nava

Prego Presidente.

Presidente Cda È Nerio Agostini

Ringrazio l'Assessore Catania per avere riportato questi argomenti che mi ero riservato giusto di riprendere nelle comunicazioni.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

No, no, ma va bene tanto stava nelle comunicazioni e si può trasferire qui. Allora per quanto riguarda lo sviluppo e la strategia del passaggio del consorzio a semplicemente consorzio bibliotecario a un'azienda speciale culturale il percorso è stato avviato nel senso che già in CdA abbiamo esaminato le varie possibilità, abbiamo esaminato quello che può essere sostanzialmente l'allargamento dello scopo dell'azienda che comporta una modifica di alcuni articoli dello Statuto.

Pertanto la modifica dello Statuto su cui siamo impegnati tutti che riguarda il numero dei Revisori da 3 a 1 sarà l'occasione per fare anche gli aggiustamenti formali che ci permettono di aprire le azioni a 360°.

Il CdA inoltre ha adottato un indirizzo di apertura e di costruzione di questo percorso con tutti gli amministratori, si pensa quindi di proporre un "seminario" nel mese di Novembre, nella seconda metà, indicativamente, a cui tutti gli amministratori verranno invitati per un brainstorming sulle strategie e per

vedere insieme quali punti trovano la convergenza dei più o comunque di tutti per costruire queste variazioni.

Nei contatti che abbiamo avuto in questi mesi sia a livello politico che a livello di struttura con i singoli amministratori abbiamo trovato già parecchi suggerimenti e parecchie indicazioni per operare in tal senso e anche qualche sollecitazione a procedere su questa strada perché in molti casi viene chiesto il parere legale per supportare il trasferimento in house o l'affidamento in house della singola attività piuttosto che altro, che è un parere che continuiamo a ripetere ma è sempre lo stesso, e che se ci fosse più chiarezza in alcuni articoli dello Statuto sarebbe più semplificato.

E questo agevolerebbe soprattutto i Comuni: l'azienda deve servire i Comuni e non altro e questo credo sia importante.

Pertanto ecco questo è l'impegno e sin da oggi vi dico che sarete chiamati a partecipare.

Il lavoro da produrre poi dovrebbe diventare la bozza del nuovo Statuto che presenteremo successivamente in assemblea, che è la sede opportuna, e questa bozza poi, se approvata, avrà l'iter, come sempre in questi casi, del passaggio nei Comuni per l'approvazione e il ritorno poi in assemblea notarile che ratificherà quanto redatto.

Questo comprende, già nella riflessione fatta in CdA, quello che è il ragionamento riferito al Polo insieme Groane che giustamente Catania diceva abbiamo già aperto. Diciamo pure che abbiamo aspettato anche qui un momento politico, vale a dire il rinnovo di alcune amministrazioni nel caso specifico Baranzate e Bollate perché erano i Comuni che comunque potevano magari anche dare altre indicazioni dopo il rinnovo amministrativo.

Io ho già incontrato, con il Direttore, le amministrazioni, che hanno riferito il pieno consenso a questa strada che stiamo percorrendo, ovviamente, ma la partita ritorna, per il Polo insieme Groane, alla definizione di un documento che il consorzio aspetta da parte del Polo stesso e dei suoi tecnici. L'impegno era che con l'autunno venisse prodotto tale documento anche perché poi al 31/12 il progetto Polo termina e quindi i tempi si fanno stretti.

Sull'ordine del giorno presentato il 26/5 lascio poi la parola al Direttore se c'è qualcosa da precisare.

Noi come CdA abbiamo monitorato tutte le voci e quindi abbiamo tenuto conto di quanto era interesse complessivo e generale cioè trovare anche su quelle voci citate nell'ordg le soluzioni possibili quindi ciò è stato fatto, è in corso e si farà fino a Dicembre. Poi si tireranno le conclusioni.

Se poi il Direttore ha qualcosa di particolare da aggiungere gli passo la parola.

Esce alle 19,31 l'assessore Silvestri di Legnano portando i presenti a 26 pari a 75,40%

Direttore Gianni Stefanini

No. Sul tema posso solo aggiungere un aspetto perché l'ordine del giorno dell'ultima assemblea costituiva un elemento che non era esattamente coerente con l'orientamento o comunque con la struttura generale di bilancio

quindi io come struttura come potrete immaginare mi sono trovato un po' in imbarazzo quindi ho posto la questione al Consiglio d'Amministrazione chiedendo che mi venissero date delle direttive.

E le direttive in quella situazione furono quelle di seguire la struttura di bilancio che era stata costruita, la relazione del Consiglio d'Amministrazione ponendo particolare riguardo alla situazione di equilibrio per cui lavorando sul contenimento dei costi in modo che non si creassero degli squilibri.

Allora questo è un lavoro che è stato fatto, il bilancio che viene presentato in questo momento con proiezione alla fine dell'anno è un bilancio in equilibrio e quindi credo sia un po' coerente con le preoccupazioni sia dell'assemblea che presentando l'ordine del giorno si poneva il problema di tenere in equilibrio il bilancio e il Consiglio d'Amministrazione con le azioni fatte anche dal punto di vista operativo ha tenuto questo risultato.

Oggi non sono in grado, non abbiamo estrapolato una situazione specifica sulle singole voci che sono state indicate in quell'ordine del giorno e cioè quanto e come è stato risparmiato perché il disegno è complessivo ed è un disegno appunto di equilibrio.

Ci sembra che questa fosse la coerenza che dovesse essere perseguita.

Presidente È Arianna Nava

C'era prima Ricci che aveva alzato la mano. E poi lei.

Assessore del Comune di Novate È Gianpaolo Ricci

Ricci, Novate Milanese.

Volevo intervenire a proposito di 2 o 3 questioni; magari inizio da quest'ultima che ha sollevato Catania sull'ordine del giorno approvato nell'assemblea di Giugno.

Credo che il problema fondamentale cui si riferiva Catania fosse il Punto C) della mozione che parlava appunto della..., lo leggo.

%Approfondimento tramite il coinvolgimento delle parti tecniche comunali della ri-contrattazione delle diverse parti di servizio che il consorzio utilizza per avere come obiettivo la riduzione delle spese di gestione e delle spese generali.+

Le altre voci tutto sommato riguardavano cose di cui già Nerio in realtà ha parlato.

È chiaro che è il contesto in cui si inseriva quest'ordine del giorno era quello che avevamo vissuto nella primavera per arrivare a un'assemblea di quadratura del bilancio o comunque gli obiettivi dei 150.000 che ci erano stati poi illustrati e quindi si erano messe una serie di voci che erano uno stimolo politico sostanzialmente al CdA.

Questa era quella che forse, correggimi Gianni se sbaglio, più contrastava perché non veniva riportato a bilancio nulla a proposito del consorziale, il consorzio con un Comune o con altri Comuni rispetto a questo tipo di apporto.

Per cui lasciamolo come stimolo politico nel senso che visto che la spending review che tra l'altro abbiamo riconosciuto a questo Consiglio d'Ammi-

nistrazione fin da quando si è installato, era il 2013, proseguirà anche nei prossimi anni, ci sarà bisogno di un'oculata gestione delle spese della struttura consortile.

Io sono del parere di lasciarlo come stimolo e quindi dare al CdA il messaggio che i Comuni sono a disposizione nel momento in cui il consorzio reputasse che alcune delle proprie voci di spesa generale possano essere in qualche modo tagliate o diminuite appoggiandosi a strutture già esistenti presso alcuni Comuni piuttosto che.

Però da questo punto di vista credo che sia poi il CdA che va a valutare nel merito, si parlava di varie cose anche per i nuovi arrivati, si parlava di trasferimento di sede, si parlava di appalti come dice questo punto che ne so di pulizie, si parlava di appalti per quanto riguarda l'erogazione delle buste paga piuttosto che servizi amministrativi eccetera, sono tutte cose che comunque hanno dei risvolti abbastanza tecnici e che dal nostro punto di vista di politici mettiamo all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione di quanto se si può fare economie di scala, se ci sono Comuni che già hanno le strutture per poter sopperire alle stesse esigenze del consorzio con minori costi, che il Consiglio d'Amministrazione faccia le sue valutazioni.

Caso per caso perché anche parlare di trasferimento di sede, se ne era parlato l'anno scorso per Bollate, se ne è parlato quest'anno mi sembra per Rho, c'è il problema di avere qualche Comune che metta a disposizione gratuitamente in comodato una sede per il nostro consorzio, noi a Novate non ne abbiamo, se ci sono Comuni che ne hanno discutiamone, questo non significa che il consorzio dal mio punto di vista abbia una sede che si può trasferire dall'oggi al domani in qualsiasi scantinato.

Sicuramente ci sono delle problematiche per esempio il trasferimento dell'anno scorso a Bollate alla fine si era arenato se non sbaglio proprio anche sulle spese di trasferimento che avrebbero gravato sul bilancio del 2014.

Chiaro che sono tutte cose che noi poniamo all'attenzione perché come tutte le aziende consortili e come i nostri enti stessi sappiamo benissimo che non siamo usciti dal tunnel e che la riduzione delle spese generali e il contenimento dei costi di gestione sono e saranno all'ordine del giorno ancora per un bel po' di tempo.

Passo ad altri 2 o 3 punti; il primo se no poi me lo dimentico riguarda la surrogazione dei componenti del Consiglio d'Amministrazione.

Anche questa volta siamo arrivati, va beh, come dire, un po' lunghi con l'estate, diciamola così ma credo che sia abbastanza doveroso come amministratori impegnarci visto che sostanzialmente è un anno che il Consiglio d'Amministrazione, che già era stato ridotto da 9 membri a 5, adesso funziona con 3, sarebbe proprio il caso di impegnarci per la prossima assemblea per risolvere questo problema e ridare la dignità che merita anche al Consiglio d'Amministrazione nella sua completezza quindi ricordo che c'è penso ancora vigente un vincolo anche di genere sul completamento del Consiglio però, ecco, cerchiamo di trovare persone adeguate, disponibili.

Non è facile trovare una persona disponibile in questo periodo perché sappiamo che sono diminuiti i lauti stipendi, l'impegno che comunque c'è però ecco faccio una raccomandazione all'assemblea per risolvere questa che

sta già diventando un po' imbarazzante dal mio punto di vista come situazione.

Per quanto riguarda l'illustrazione del Presidente della situazione Regione trasferimenti Provincia io mi permetto di farlo un commento politico che poi è lo stesso che ha fatto Catania sostanzialmente ma questa casualità per cui la Regione delega a tutte le altre Province ancora le attività culturali e non alla città metropolitana ovviamente puzza di bruciato lontano un miglio e soprattutto paradossalmente a noi, alla luce di quello che ha detto il Presidente oggi potrebbe anche andar bene l'anno prossimo non avere il problema di avere un doppio passaggio di trasferimenti e quindi il patema che la città metropolitana se li tenga piuttosto che li trasferisca ma ovviamente dal punto di vista della scelta politica questo, dal mio punto di vista, complica all'interno della città metropolitana i rapporti tra Milano e gli altri 123, se non sbaglio, Comuni della ex Provincia e che dovrebbero, come dire, collaborare con la città di Milano, con il Comune di Milano per una gestione di area.

Oltre alle 7 aree che ha citato Nerio di cui poi ha fatto vedere le 3 che fanno parte contemporaneamente dovrebbe partire una suddivisione della città di Milano in macro aree o municipalità che in qualche modo poi dovrebbero creare una città metropolitana un po' più alla pari tra una serie di aree mediamente con uguale numero di abitanti.

Questo fatto che le politiche culturali sono state sottratte alla città metropolitana..., a parte che mi chiedo a questo punto se la collega Palestra, Sindaco di Arese, che tipo di deleghe avrà visto che poi non avrà..., appunto, forse dovrà rivedere il suo ruolo all'interno del Consiglio della città metropolitana però credo che forse merita una riflessione politica non tanto come diceva Catania tra i Comuni schierati su un versante piuttosto che sull'altro dello scenario politico ma qui è proprio problema tra i Comuni e la città di Milano che devono in qualche modo venire a un confronto che non sia particolarmente milanocentrica come purtroppo sembra essere la china che si sta prendendo dal mio punto di vista.

Tra l'altro ho visto che la città metropolitana non ha le deleghe sulla cultura, anche quella slide con le 3 aree stabilite dalla città metropolitana per l'erogazione dei servizi noi lo possiamo prendere come riferimento diciamo sull'onda del fatto che faranno probabilmente quelle aree appalti insieme su tutto il resto dello scibile umano ma diventa pura accademia perché poi se la Regione finanzierà direttamente i consorzi..., il problema che ci dobbiamo porre dal nostro punto di vista è più un problema allora come consorzio bibliotecario, e qua vengono alla questione Polo e consorzio, di sviluppo futuro delle funzioni e dell'assetto del nostro consorzio bibliotecario.

Il primo problema su cui già l'ordine del giorno stesso ha come primo punto, l'incarico al CdA di sondare con il Consorzio Nord Est, con il Sistema Bibliotecario Nord Est, l'idea è che la nostra esperienza di 34, se non sbaglio, o 33 Comuni comunque è un'esperienza positiva, l'allargamento dovrebbe allargare la positività ai Comuni entranti e dal punto di vista della suddivisione dei costi delle spese generali migliorare la situazione di bilancio per tutti. La linea quindi per cui se altri Comuni aderiscono al consorzio, come è stato negli scorsi anni, direi che è sicuramente quella da perseguire.

Non ho capito benissimo, Presidente, come mai l'entrata del solo Comune di Cologno non è poi così tanto positiva rispetto all'entrata di tutto il sistema bibliotecario del colognese, poi magari ne parliamo meglio.

Guardando la mappa è chiaro che nel momento in cui è nato questo sistema consorzio nord ovest dovrebbe diventare un po' più nord come denominazione, soprattutto se entra Cologno però, come dire, a prescindere dal nome che poi è una questione marginale è importante in quest'ottica di allargamento dei Comuni aderenti e delle funzioni del consorzio la revisione di questo Statuto.

La revisione di questo Statuto sicuramente può anche contenere..., cioè riguarda anche questioni molto pratiche come la riduzione dei Revisori come ha ricordato Catania che va bene, è un ulteriore risparmio di spese e di costi ma il problema vero è dare al CdA gli strumenti per poter fare quella serie, erogare quella serie di servizi che sono apparsi nella slide in maniera un po' più aziendalistica che non come sta facendo adesso cioè se diamo la possibilità, se diamo l'incarico al consorzio di ricavare fondi anche da attività fatte nei confronti di terzi e da attività che sfruttano il know-how accumulato in tutti questi anni bisogna dargli anche dal punto di vista statutario un po' più di autonomia e indipendenza nell'operare in un settore economico come quello delle attività culturali e bibliotecarie.

L'altra cosa è che ovviamente nel momento in cui andiamo a fare una revisione statutaria è chiaro che la questione sollevata da Catania e poi dal Presidente dell'inglobamento o comunque del futuro del Polo culturale Groane è di primaria importanza.

Ha già ricordato Nerio che da questo punto di vista la cosa si era diciamo un po' bloccata attendendo i rinnovi delle amministrazioni di Bollate soprattutto perché è il soggetto che ha creato il Polo Groane e che ha fatto da capofila in questi 10 anni, quest'anno il 31 Dicembre scade il Polo Groane, gli 8 Comuni che ne fanno parte sicuramente hanno voglia di mantenere questo patrimonio che si è venuto a creare in questi anni, bisognerà dargli una nuova veste.

Fra l'altro non si tratta più neanche tanto di questi 8 Comuni quanto dai 16 Comuni che fanno parte del Progetto Super Milano perché dal 2011 o 12 se non sbaglio, il Polo Groane si è allargato all'area di Rho e di Nerviano, del rhodense con il Progetto Super Milano che è durato fino allo scorso anno.

Il discorso che si era iniziato a impostare era proprio la richiesta di fare di questo consorzio nostro un consorzio bibliotecario culturale o come si voglia chiamare comunque perché poi è la direzione in cui stiamo andando ci siamo sempre detti ormai da tempo che le biblioteche non sono solo più un luogo di scambio di documenti ma sono un luogo di scambio e di erogazione di servizi culturali e quindi mi sembra un'evoluzione naturale e da questo punto di vista l'occasione che noi 8 Comuni delle Groane abbiamo diciamo questa impellenza di decidere come si struttureranno queste nostre attività consortili nel prossimo anno potrebbe essere un'occasione poi per rivedere dal punto di vista proprio anche statutario oltre che fattuale l'assetto del consorzio.

È importante questa cosa per gli 8 Comuni o i 16 del Super Milano, ovviamente è importante anche per gli altri 16 o 17 che rimangono perché vor-

ranno sapere come la cosa funzionerà e soprattutto come potranno loro poi entrare e aderire nel momento in cui, come suggeriva prima Catania, avessero intenzioni di mettere in gioco le loro progettazioni sulle attività culturali in questo contesto.

Per questo è importante adesso che..., e io chiedo appunto agli 8 Comuni del Polo con cui ci eravamo trovati questo inverno un po' a spizzichi e bocconi, chiedendo anche ai funzionari di darci degli strumenti un po' più specifici, di riaccelerare un po' su questo fronte in maniera da arrivare noi come componenti del Polo Groane ad avere le idee abbastanza chiare, più chiare di come potremmo trasferire il nostro Polo all'interno del consorzio e chiarire soprattutto l'idea agli altri Comuni del consorzio che vogliono sapere come questa cosa funzionerà, con che tipo di bilanci separati, e con che tipo di vantaggi reciproci per i Comuni che daranno le proprie attività culturali piuttosto che per gli altri Comuni in termini di gestione generale del bilancio del nostro consorzio.

Su questo quindi io direi che adesso che le amministrazioni sono cambiate come da una parte agiremo nei confronti di Cologno per cercare di capire che intenzioni ha, sicuramente adesso con il Comune di Bollate e gli altri 8 Comuni del Polo Groane bisogna un po' stringere i tempi per arrivare a una proposta operativa perché ormai il 31 Dicembre è qui e soprattutto è qui il 2016 e i nuovi progetti e le nuove attività da mettere in pista per quell'anno. Credo di aver finito, sicuramente mi sono dimenticato qualcosa quindi reinterverrò più tardi.

Esce alle 19,44 il sindaco Biondi di Busto Garolfo portando a 25 partecipanti e al 73,67% le quote.

Presidente È Arianna Nava

Prego.

Esce alle 19,51 l'assessore Bevilacqua di Baranzate portando a 24 partecipanti e al 72,19% le quote.

Assessore del Comune di Solaro È Monica Beretta

Assessore Beretta, comune di Solaro.

Io ringrazio il Catania e l'Assessore Ricci perché hanno affrontato un problema che anche il Comune di Solaro vuole sottolineare ovvero di seguire l'indirizzo politico della scorsa assemblea e quindi con il contenimento di gestione di spesa e questo deve rimanere come un buon segnale per il CdA il quale deve procedere su questa linea.

Poi chiedevo in base alle slide che sono state proiettate per la Campagna Utente Sostenitore, una cosa che mi piaceva sapere era da quando sono state conteggiate le tessere Utente Sostenitore, da che data? Dal 1° Gennaio 2015? Grazie.

Assessore del Comune di Cinisello Balsamo È Andrea Catania

Catania, Cinisello.

No, solo una domanda, visto che ricordo che nell'ultima assemblea si era toccato il tema della centralizzazione degli acquisti dei libri e che ritornava nell'ordine del giorno ma al di là dell'ordine del giorno chiedevo a che punto era l'organizzazione della nuova modalità. Grazie.

Direttore Gianni Stefanini

Rispondo subito nel senso che abbiamo lavorato per concentrare l'acquisto di libri con altre reti bibliotecarie.

Abbiamo lavorato in particolare con tutta la Provincia di Bergamo che aveva già effettuato una gara di oltre 2.000.000 di Euro per l'acquisto di libri e dopo una serie di trattative, di scambi abbiamo finalmente condiviso e concordato che dal 1° Gennaio noi utilizzeremo la loro gara senza doverne fare una noi per arrivare tutti insieme, Provincia di Bergamo e CSBNO alla scadenza del 31 Dicembre 2016 e connettere poi altre reti che scadranno nella stessa data per arrivare a una gara unica che coinvolga molte reti bibliotecarie che non è solo un problema di risparmio di gara ma è un processo culturale di collaborazione e cooperazione che si crea fra territori molto ampi per l'acquisto di libri.

L'altro elemento connesso con l'effettuazione della gara era quello di un processo di centralizzazione di acquisto che adesso è frazionato in tutte le biblioteche.

Questo come saprete ha generato e ha provocato ancora delle forti reazioni da parte di un certo numero di bibliotecari e di amministrazioni che ovviamente vanno viste, vanno confrontate, vanno gestite con tempi che non sono poi così rapidi.

Questo processo quindi deve arrivare al 1° Gennaio del 2016 dentro una cornice regolare di gara per l'acquisto di libri ci consentirà di rimettere sul tavolo questo tema e di affrontarlo con adeguati strumenti.

Faccio presente che a questo processo non corrisponde un reale risparmio di bilancio perché complessivamente oramai il mercato si è saturato, noi anche senza gara o quelli con gara il livello di sconto è uguale per tutti quindi non genera un risparmio di bilancio, genera un miglioramento, mettere insieme i processi di acquisto genera un miglioramento della qualità e un alleggerimento del lavoro nell'ambito della singola biblioteca, sono questi i processi che vengono generati.

Assessore del Comune di Novate È Gianpaolo Ricci

Genera anche delle crisi di gelosia da parte dei bibliotecari inverosimili, se è per questo. Comunque non entro in questo...

La cosa che mi ero dimenticato, scusate, era una piccola postilla a proposito dell'Art Bonus che mi rendo conto essere un argomento abbastanza delicato perché chiedere ai propri imprenditori un sovvenzionamento economico, di utilizzare la defiscalizzazione per un progetto che è sovracomunale

perché fa parte di un consorzio, immagino che alcuni Comuni siano un po' gelosi anche di questo.

Probabilmente questo è giustificato per Comuni che hanno magari delle realtà imprenditoriali molto importanti sul loro territorio, dove ciò non avviene però la considerazione che abbiamo fatto noi a Novate di fronte a questo dilemma è sempre un problema quando nei nostri Comuni si parla di possibili sponsor perché già ce li rubiamo tra settori all'interno del comune, chi vuole farsi sponsorizzare attività culturali cioè io con quello che vuole farsi sponsorizzare attività sportive cioè un altro, con chi vuole farsi sponsorizzare i pubblici o chissà che cosa d'altro.

Figuriamoci se si parla di andare a richiedere alle proprie partite Iva di defiscalizzare e contribuire a favore di un progetto sovracomunale però la valutazione che poi abbiamo fatto è stata che il rischio della frammentazione del fatto che poi ognuno vada per sé è proprio quello che ognuno raccolga poche briciole e non si riescano poi a convogliare questi contributi in progetti che abbiano una significatività diciamo mentre probabilmente l'azienda consortile se unisce le forze e soprattutto se ha la capacità di seguire perché ovviamente non si tratta solo di spedire migliaia di lettere alle partite Iva dicendo guardate che potete contribuire.

Si tratta di avere una capacità che è una capacità imprenditoriale di seguire poi e di mirare la richiesta affinché poi si abbia un ritorno su una progettualità che magari è sovracomunale e anche una visibilità più ingolosente per la partita Iva e per gli imprenditori stessi.

Ecco dal mio punto di vista quindi inviterei tutti a pensare di non essere un po' troppo campanilisti da questo punto di vista. Fine.

Esce alle 19,57 il sindaco Pioli di Garbagnate Milanese portando a 23 partecipanti e al 68,60% le quote.

Presidente È Arianna Nava

Mi aveva chiesto prima Arese e poi Bollate. Ah, è indifferente?

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Assessore del Comune di Cesate È Laura D'Angelo

Assessore D'Angelo, Cesate, sarò brevissima.

Forse in controtendenza volevo spendere due parole di elogio al CdA, al Direttore e al consorzio tutto per il lavoro svolto e per il bilancio che ho avuto modo di leggere. Grazie.

Assessore del Comune di Arese È Giuseppe Augurusa

Adesso visto che Cesate ha fatto l'elogio io salterei questa parte..., battute a parte...

Io non mi soffermo sul tema del bilancio perché vorrei ricordare a me stesso prima e a tutti noi che in realtà il Bilancio 2015 lo abbiamo affrontato con

una certa impostazione, ci siamo detti in quest'assemblea che doveva essere una sorta di bilancio di transizione e la logica era "ha da passà a notata".

Il problema è quanto è lunga insomma quindi lo schema è l'impostazione e lo abbiamo fatto grosso modo su due principi; da un lato accettando l'una tantum come criterio di finanziamento cioè ci sono alcune cose che possono essere ripetibili ma non essendo strutturali le chiamiamo una tantum per comodità anche se magari tecnicamente non è corretto e dall'altra la via d'uscita qualora non ci fossero le condizioni per andare a pareggio c'era sempre la possibilità del fondo di dotazione anche se non ricordo male alla fine non andava portato in assemblea ma era sufficiente, credo di ricordare questo, un atto diciamo amministrativo.

Allora dico questo perché se il modello è quello allora rispetto ad allora ci sono..., noi dovremo lavorare credo su una cosa, lo dico un po' come suggestione, visto che dobbiamo diventare un'agenzia culturale provo a dare una suggestione che credo sia culturale in prima battuta e cioè l'idea che siccome una delle tre voci di bilancio che avete riassunto sono i servizi a richiesta sostanzialmente, allora i servizi a richiesta non rispondono a mio avviso solo a un principio di efficienza e efficientamento, rispondono all'idea che noi percepiamo la partecipata come una partecipata e non come un'operazione di esternalizzazione.

Lo dico perché spesso mi sono sentito, ad Arese abbiamo fatto come sapete, lo abbiamo detto l'altra volta ma come altri Comuni, abbiamo fatto un'operazione per cui un pezzo dell'Ufficio Cultura nel turnover è andato a incrociare l'attività del consorzio come altri Comuni che hanno fatto la gestione della biblioteca piuttosto che altro.

Quest'operazione non risponde, dal mio punto di vista, solo a un principio di efficienza, risponde all'idea che noi consideriamo il Consorzio sempre più in termini di suggestione, in termini di percezione esattamente come se fosse l'azienda dei rifiuti, adesso il paragone capisco che è ingeneroso...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

...ma diciamo, sul piano del servizio intendevo ovviamente, lungi da me giudicare rifiuti.

Quindi il principio, percepiamo questo come una struttura, un pezzo dell'ente. Io trovo, lo trovo da un paio d'anni e mezzo, da quando faccio l'Assessore che nella mia struttura, cioè nella struttura del mio Comune la percezione rispetto al consorzio è come un soggetto esterno.

Dovremmo, non so come, non ho la risposta, lavorare in quella direzione cioè sulla percezione, tu sei un pezzo esattamente come la mia, non uso più la società dei rifiuti perché non vi piace ma diciamo l'altra partecipata, prendetene una a caso, non mi pongo questo tipo di problema con l'altra partecipata, io faccio un piano finanziario, dico quella mi fornisce un servizio.

Siccome è un servizio, come dire, per certi versi ineludibile, nessuno metterebbe in discussione il servizio dei tributi, ecco, così i rifiuti li togliamo, e quindi la percezione su quel ragionamento è indiscutibile.

Io devo provare a ragionare in termini..., quindi lo pongo all'assemblea ma in particolare al CdA, come se questo fosse un pezzo della mia struttura comunale.

È chiaro che è in termini simbolici, bisogna fare qualcosa, non so cosa.

Rispetto a quell'assemblea però cambiano due cose sostanziali; allora una l'avete già detta e sono molto d'accordo con quello che dicevano Ricci e Catania, la legge regionale sposta totalmente il baricentro della nostra discussione, forse però mi permetto di dire che non la modifica sostanzialmente, la sposta.

Non c'è dubbio, io qui voglio essere meno politicamente corretto di Andrea, questo è un atto ostile, indubbiamente è un atto ostile e così va considerato.

Oggi ho avuto modo di parlare con il mio Sindaco, Michela Palestra che ha la delega appunto e..., che aveva la delega mi viene da dire nel senso che l'hanno praticamente svuotata.

Allora da un lato c'è questa cosa per cui la città metropolitana a differenza di alcune Province e questo è il fatto grave a mio avviso e cioè c'è un trattamento differenziato, a differenza di alcune Province è sostanzialmente..., gli viene estirpata la delega sulla cultura e sulle attività che riguardano le biblioteche.

D'altra parte c'è però una configurazione, quella che lei, D'Agostini, ci faceva vedere prima rispetto alla definizione di aree omogenee che in qualche modo incorpora tra i sistemi bibliotecari sostanzialmente come dire c'è anche una sorta di vestito istituzionale.

Allora uno dice va beh però se la legge avoca sostanzialmente alla Regione i poteri noi che si fa? Io la proverei a impostare così, magari esagero ma io credo che avocare ad altri la delega significa togliere il coordinamento ma non significa privare i soggetti dell'autonomia.

Cioè nessuno ci toglie l'autonomia di operare. Ci hanno tolto il punto di coordinamento. Ci hanno tolto con tutta probabilità il fatto che questa operazione fosse governata in maniera più, come dire, coordinata, in maniera istituzionalmente più propria ma vi immaginate che cosa vuol dire avere deleghe sul lavoro e non avere deleghe sulla cultura?

Significa sdoppiare sostanzialmente l'area metropolitana in funzione..., cioè noi saremo in grado con la città metropolitana di fornire alcune cose e non di fornirne altre, è pazzesco sul piano politico.

Dopodiché io insisto su questo, questo toglie il coordinamento ma non toglie l'autonomia.

E allora su questo io sono molto d'accordo ma vorrei dire che dobbiamo avviare e ragionare come se.

Cioè io sono perché non si stia fermi insomma, credo nessuno avesse questa intenzione ma vorrei dare questo contributo a muoversi.

Siccome quella nottata deve essere il più breve possibile e noi non possiamo ripetere, lo dico francamente, esperienze di altri settori, l'ho citato l'altra volta ma lo ripeto, AFOL ha fatto un'operazione tardiva ma l'ha fatta perché se tu non decidi ci sono gli altri che decidono per te.

Se tu non decidi che devi fare economie di scala, di mettere insieme i soggetti la storia decide per te, adesso la storia è esagerato, diciamo il tempo

decide per te e ti spiega che per esempio tu non puoi fare una società pubblica, una azienda speciale pubblica che non tenga insieme economie di scala, modalità d'intervento sul territorio, radicamento territoriale.

Allora io credo che noi dobbiamo ragionare come se e provare a fare, a maggior ragione con questo vestito istituzionale che sono gli ambiti, a forzare su questo piano sapendo che, ripeto, l'autonomia degli incontri bilaterali, la dico così, non ce la leva nessuno. Manco il Padreterno con rispetto parlando.

Penso quindi che ragionare su economie di scala, ragionare sulla sede, noi, sono d'accordo quando Ricci diceva c'erano diverse possibilità, noi ad Arese abbiamo avanzato una proposta, è talmente in origine perché è una cosa che va ancora costruita, che con tutta probabilità non incontrerò i tempi però è chiaro che nei Comuni un ragionamento di questo tipo va fatto per intervenire sui costi.

L'altra cosa su cui mi pare importante ragionare è il tema dell'Agenzia Speciale di Promozione Culturale, è stata chiamata.

Allora anche qui, io penso che noi dobbiamo certamente ragionare sul contenitore e cioè su qual è la forma giuridica, su qual è la forma..., e bene fa il Consiglio di Amministrazione a porsi il problema però intanto in parallelo dobbiamo continuare a ragionare sui contenuti e allora sulle tante o poche agenzie culturali del territorio forse un qualche ragionamento vale la pena cominciare a farlo.

So che è tempo che lo facciamo.

È molto tempo che lo facciamo, forse non abbiamo ancora deciso. E allora questa assemblea deve porsi il problema a partire dal Polo Groane che il mio collega di Bollate, a tutte quelle agenzie che sul territorio svolgono promozione culturale, l'operazione per cui il consorzio domani diventi un punto di riferimento deve essere qualcosa che cominci a diventare non semplicemente una suggestione culturale ma una discussione di merito.

Va bene discutere del contenitore ma c'è il contenuto su cui bisogna prendere qualche decisione.

Magari, lo dico qui essendo un territorio del nord ovest ai Comuni del Nord, immaginando che se ho un'agenzia collocata sul mio territorio il fatto di volerne inglobare, adesso uso un termine come dire assolutamente improprio ma diciamo di voler ricomprendere alcune attività possibilmente in equilibrio con i costi diciamo, questa è una sfumatura, non significa che quelle attività riguardano quel territorio quindi forse una discussione con meno, passatemi il termine, egoismi di ragionamento, sapendo che costruiamo un'azienda di promozione, l'obiettivo è costruire un'azienda di promozione culturale va fatto cominciando a ragionare veramente sui contenuti. Chiudo.

Esce alle 20.01 l'ass. Beccari di Vanzago e il consigliere Casati di Rescaldina portando a 21 partecipanti e al 65,72% le quote.

Esce alle 20.05 l'ass. Marcucci di Nerviano portando a 20 partecipanti e al 63,41% le quote.

Vice Presidente Consiglio Comunale Bollate È Leonardo Salerno

Solo per tranquillizzare l'Assessore Ricci che cercheremo di vederci il prima possibile per affrontare il problema del Polo Groane.

Poi un'altra domanda che vorrei fare è questa, non ho capito, la vecchia amministrazione di Bollate aveva messo a disposizione dei locali per il consorzio?

Cioè fammi capire perché non sono riuscito a capire.

Presidente CdA È Nerio Agostini

Intanto fa piacere conoscere l'Assessore di Bollate, avremo modo poi di incontrarci strada facendo per tutte le problematiche in essere.

Sì, l'Amministrazione di Bollate ci aveva offerto una sede, abbiamo esaminato, perché la sede era per intenderci i locali del piano terra occupato prima dalla banca e resosi quindi libero quando la banca è andata in altra sede.

La valutazione che abbiamo fatto e condiviso era che non era sostenibile il costo di trasferimento perché veniva abbonato quello che era l'affitto teoricamente prevedibile per un certo numero di mensilità che non permettevano al consorzio di fare economia, anzi, si considerava una spesa forte da sostenere che nei bilanci nostri non era sostenibile.

Però è nato di più, da quella idea poi se n'è sposata un'altra che era quella di attivare un co-working in quella sede, con un punto di vendita libri che era una richiesta della Sindaca, non era condivisa da noi perché le librerie non si sostengono da nessuna parte quindi farne una pubblica ci sembrava un azzardo, lo abbiamo sempre sostenuto ma alla fine abbiamo lavorato sul progetto.

Abbiamo lavorato sul progetto al punto tale di trovare un accordo e portare all'ordine del giorno dell'assemblea l'attuazione dell'operazione e cioè creazione di un co-working e del punto libreria, prendendo addirittura a carico di un'accensione di un mutuo da parte del consorzio che poi sarebbe stato ovviamente vincolato alla restituzione in quote annuali da parte del Comune.

Un giorno prima dell'assemblea è stato ritirato il punto perché il Comune di Bollate ha detto stop, non si va più avanti.

Non conosciamo le motivazioni ma possiamo capirle, forse avevano fatto il passo più lungo della gamba.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Della banca..., lapsus freudiano.

Ci risulta però che quello spazio è ancora libero e il comodato d'uso gratuito ci può ancora stare.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì. No, l'esempio positivo che avete in Bollate, che abbiamo tutti in Bollate è la sede concessa a Comune Insieme con la logica appunto del comodato d'uso quasi gratuito, perché per legge non può essere gratuito, e noi ovviamente sponsorizziamo questa soluzione.

Direttore Gianni Stefanini

Se posso precisare all'Assessore, quei locali sono stati oggetto di una domanda di finanziamento che è stata fatta da Comuni Insieme alla Regione Lombardia sul bando giovani perché il progetto era collocare dentro quello spazio un FabLab, un co-working per giovani sulle nuove tecnologie. Purtroppo quel bando lì non è stato finanziato e quindi è rimasto in sospeso insomma.

Presidente CdA È Nerio Agostini

Abbiamo fornito tutte le informazioni?

Vice Presidente Consiglio Comunale Bollate È Leonardo Salerno

Grazie.

Presidente CdA È Nerio Agostini

Prego.

Esce alle 20.08 l'assessore Agrati di San Vittore portando a 19 partecipanti e al 62,33% le quote

Presidente È Arianna Nava

Parabiago prego. Anzi, grazie per l'ospitalità, mi sono dimenticata prima.

Assessore del Comune di Parabiago È Adriana Nebuloni

È un piacere ospitarvi.

Mi ha fatto piacere conoscervi per la prima volta proprio a casa mia. È anche stata una comodità, tra parentesi.

Alla luce della mia giornata e di quello che mi aspetta di seguito, ho altri due impegni quindi il fatto di essere..., no, ma questa era una battuta per sdrammatizzare un po', così, questa emozione di essere presente per la prima volta nella veste di Assessore a questa assemblea.

Mi sono approcciata un po' titubante, io mi sono letta i verbali, è molto difficile però entrare immediatamente in quella che è la realtà e ho ascoltato attentamente tutti quanti, soprattutto io ringrazio il CdA, il Presidente o il Direttore..., Presidente, devo imparare un pochino, proprio perché come diceva l'altro collega il lavoro che è stato fatto è un lavoro impegnativo, non fa-

cile, di coordinamento in un periodo in cui tutti i Comuni sono alle prese con i bilanci sempre più corti.

Quello che io mi sento di dire in questa sede, alla mia prima riunione, è quello di avere sempre una maggiore oculatezza rispetto a quelle che sono nella gestione delle risorse anche perché alla luce dei tagli che continuamente i Comuni hanno e alla luce del fatto che vengono penalizzati i settori della cultura, ecco, il mio invito è quello di procedere in questa organizzazione tenendo conto davvero che ulteriori risorse chieste ai Comuni in questo momento magari...

Ecco, questa è magari una banalità quella che dico ma in questo momento, di primo approccio è la prima cosa che mi viene da dire.

Auguriamoci quindi davvero di continuare con un bilancio, io ho visto un bilancio, quello del 2015 in equilibrio però sentendo invece da chi mi ha preceduto le difficoltà dell'ultimo anno, degli ultimi due anni un po' di paura l'abbiamo avuta quindi il fatto di procedere con oculatezza darà magari poi il via a un ampliamento.

Questo ce lo auguriamo tutti e auguro davvero un buon lavoro a tutti voi e a me stessa. Grazie.

Esce alle 20.14 l'ass. Sormani di Cerro Maggiore portando a 18 partecipanti e al 60,72% le quote.

Esce alle 20.18 l'ass. Nebuloni di Parabiago portando a 17 partecipanti e al 57,38 % le quote.

Presidente È Arianna Nava

Va bene. Grazie. Io passerei alle comunicazioni, prego.

PUNTO N° 4 O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE CDA

Presidente CdA È Nerio Agostini

Rispetto alle comunicazioni che dovevo fare le ho tutte inserite, tranne una, nel dibattito che c'è stato.

Ne ho una però che è molto importante e che riguarda l'impegno assunto con il bilancio del 2013 circa il rapporto con il Direttore del consorzio.

Per chi era presente a quell'epoca ricorderà che c'è stato un accordo, una transazione come si usa chiamare tra il CdA e il Direttore per risolvere diverse questioni pregresse che comportavano un esborso di denaro da parte del Consorzio a favore del Direttore e di contro diciamo una riconsiderazione di quello che è stato il progresso dal punto di vista operativo, gestionale e della responsabilità direttiva.

L'accordo prevedeva la rinuncia da parte del Direttore di una certa quota, consistente, che ha permesso in quel periodo di portare ossigeno al bilancio, un'operazione che è stata definita una tantum ma che era un'entrata, con l'impegno però di sottoporre a valutazione con soggetto terzo il decennio relativo al 2002/2012, quindi antecedente a questo CdA, del Direttore stesso.

Il CdA ha affidato l'incarico a un soggetto terzo che attualmente è il responsabile dell'edilizia scolastica, dirigente responsabile dell'edilizia scolastica della città metropolitana e che a suo tempo era stato responsabile del settore cultura della Provincia di Milano e prima ancora del Comune di Legnano quindi un soggetto ritenuto tra i più seri professionisti del settore e riconosciuto come tale nella Regione.

Dopo varie vicissitudini della ricerca della possibilità contrattuale per l'incarico in quanto trattasi di dipendente pubblico si è arrivati alla formulazione dell'accordo con l'incarico quest'anno, affidato agli inizi di quest'anno, e ci è stata consegnata il mese scorso la relazione relativa alla valutazione.

Il documento è corposo, e devo dire che la lettura è interessante e invito tutti a farne lettura, lo troverete tra gli atti del CdA scorso, perché l'esame del decennio porta a riflettere molto sulle cose fatte o non fatte e soprattutto sulle azioni svolte che vanno a spiegare molto quello che è il dibattito che abbiamo oggi e vanno a sostenere la linea che in assemblea è emersa e che il CdA ha l'impegno di portare avanti e cioè quello dell'innovazione e dello sviluppo contenendo anche quelli che sono i costi.

Vi vado a leggere soltanto 2 o 3 passaggi della parte finale di questa relazione perché ci sono degli elementi che tutti devono conoscere.

Il documento di valutazione si basa su una ricognizione dei lavori del CdA che ha portato in evidenza tali dinamiche sottolineando i temi sui quali il contributo del Direttore ha avuto un ruolo significativo, riferito sempre a questo decennio.

Per favorire l'organicità del lavoro di valutazione a fronte della complessità dei temi emersi nel decennio sono state individuate macro aree significative per la valutazione, bilancio e gestione risorse, attività delegate, attività economiche, organizzazione personale, innovazione e progetti di sviluppo, criticità di gestione.

Lette in maniera diacronica nel decennio al cui interno il contributo del Direttore assume, pur nell'interazione con gli altri organi, un ruolo assolutamente rilevante.

Tre sono i temi ricorrenti che hanno caratterizzato la gestione quindi la direzione del consorzio nei 10 anni esaminati, le risorse, la delega e la comunicazione interna, la cooperazione e l'innovazione.

La valutazione dell'operato del Direttore si sovrappone sino quasi a coincidere con la valutazione dei risultati operativi e con il posizionamento del consorzio nel suo contenuto di riferimento.+

Questo è un particolare importante perché la documentazione che ha chiesto il professionista per la valutazione è tutto quello che riguardava l'aspetto politico ma anche tutto quello che ha riguardato la gestione e quindi la valutazione sotto l'aspetto biblioteconomico con i vari parametri che la materia prevede.

Sono anche stati presentati e commentati due set di dati, il primo riguardante l'evoluzione nell'arco del decennio di una serie di indicatori interni al consorzio, il secondo invece riguardante il punto di arrivo dell'indagine 2012, mette a confronto il consorzio con tutti gli altri sistemi bibliotecari della provincia di Milano, ambito territoriale omogeneo.

In entrambi i casi trattandosi di set di indicatori gestionali si evidenzia la qualità del ruolo del Direttore, dati che disegnano un trend di crescita e un posizionamento dell'azienda nella fascia qualitativamente più alta per quanto concerne la qualità del servizio del territorio di riferimento che non possono che attestare l'apporto assolutamente positivo del lavoro del Direttore.+

Concludo con l'ultimo stralcio.

In una situazione di scarso presidio da parte della committenza, e qui un richiamo alla committenza a essere più propositiva, più diciamo precisa anche, e qui va detto che dal 2013 quando questo CdA è entrato in funzione ha introdotto il concetto degli obiettivi, obiettivi misurabili, consegnati e concordati in parte con il Direttore e a fine anno si fa la valutazione con criteri e parametri sempre concreti e non teorici.

Ripeto, in una situazione di scarso presidio da parte della committenza degli obiettivi strategici propri di una struttura consortile per la pubblica lettura, presidio ulteriormente complesso in ragione dell'elevato numero di Comuni aderenti e del avvicinarsi disallineato delle amministrazioni+ - quindi il rinnovo che si continua ad avere nelle amministrazioni crea sempre novità, ricorsi eccetera . La continuità garantita dalla permanenza della figura del Direttore ha oggettivamente costituito un punto di riferimento e un elemento di continuità capace di facilitare i processi di sviluppo.+

Chiude con si evince da quanto complessivamente analizzato un dato estremamente positivo sull'operato del Direttore.

Nella consegna del documento poi il professionista ha illustrato i vari aspetti e anche le criticità che noi come CdA abbiamo appreso, ci siamo fatti carico di approfondire e di sviluppare con il Direttore per quanto possibile.

Credo che questo documento vada anche a chiarire e a togliere discussioni rispetto a cose che nel passato erano state portate alla ribalta e riprese anche in questo triennio con qualche riflesso negativo.

Ripeto, il documento completo è agli atti e quindi disponibile.
Ovviamente io colgo l'occasione, anche se non è presente, per ringraziare il professionista che ha fatto questo enorme lavoro, noi come CdA pensavamo che non lo portasse a termine perché con una mole di documenti, di dati relativi a 10 anni, sfido tutti ad affrontarlo con facilità.
Bene, quanto vi era dovuto ho illustrato.
Grazie dell'attenzione.

Presidente È Arianna Nava

Osservazioni in merito? A posto?
Dichiaro quindi chiusa l'assemblea.
Buona serata a tutti.

La seduta si chiude alle 20,23